



ANNO ACCADEMICO
2025/26

1. Docente responsabile dell'Insegnamento	Francesco Trapella
[1.1 Docenti titolari di singoli moduli all'interno dell'insegnamento]	-
2. Insegnamento	Diritto processuale penale
3. Corso di Studio e Anno Regolamento	CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza – Regolamento didattico a.a. 2025-2026.
4. Numero CFU	14 CFU
5. Settore Scientifico-Disciplinare	GIUR13/A
6. Tipo di Attività	TAF B
7. Anno Corso	IV
8. Lingua di Insegnamento	Italiano
9. Contenuti del Corso ed eventuale articolazione in moduli con indicazione del soggetto titolare dei singoli moduli se diverso dal responsabile del Corso	Dopo l'illustrazione dei principi generali del procedimento penale, ne viene delineata la struttura (indagini preliminari, udienza preliminare, giudizio, impugnazioni, principi di esecuzione penale). Per quest'anno è previsto un approfondimento specifico sui rapporti tra autorità e indagato durante la fase preliminare del procedimento.
10. Testi di Riferimento	Gli studenti prepareranno l'esame su: 1. Lezioni del docente (coprono anche, per principi generali, alcuni argomenti non trattati nella porzione dei testi assegnata: esecuzione, cooperazione con autorità straniera, procedimenti penali della legislazione periferica – v. modd. XIII e XIV del corso). 2. A. SCALFATI (a cura di), <i>Manuale di diritto processuale penale</i>, V ed., Giappichelli, Torino, 2025, pp. 3-741; 835-917. o, se disponibile, AA.VV., <i>Diritto processuale penale. Principi, regole, prassi</i>, Utet, Torino, 2025, nelle parti dedicate ai principi generali e agli istituti disciplinati nei libri I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII e IX del codice di procedura penale. 3. F. TRAPELLA, <i>Indagini preliminari e parità delle armi</i>, Wolters Kluwer, Milano, 2024, pp. VI-384. Gli studenti <i>Erasmus</i> o partecipanti ad altri programmi di scambio tra Università prepareranno l'esame su: 1. Lezioni del docente (limitatamente ai modd. I-XII del corso). 2. C. CONTI, P. TONINI, <i>Lineamenti di diritto processuale penale</i>, Giuffrè, Milano, 2024, pp. 1-573; 682-696 (escluso il deposito telematico delle impugnazioni). 3. L. LUPARIA, M. GIALUZ, <i>Italian Criminal Procedure: Thirty years after the Great Reform</i>, disponibile sul sito della Rivista <i>Roma Tre Law Review</i> (http://romatrepress.uniroma3.it).
11. Obiettivi Formativi	In armonia con gli obiettivi del CdL, l'insegnamento di Diritto processuale penale si prefigge di: - fornire una solida base culturale, metodologica e critica quanto alle

	tematiche della giustizia penale; - dotare il laureato di un'ampia conoscenza della struttura e delle funzioni dell'accertamento penale, anche in prospettiva interdisciplinare; - sviluppare capacità analitiche che consentano al laureato di affrontare criticamente e consapevolmente problematiche inerenti ai fenomeni normativi (statali e sovranazionali) e ai vari ambienti professionali, con riguardo specifico ai problemi che toccano, anche nella prassi, l'accertamento di un fatto penalmente rilevante e le garanzie dei soggetti coinvolti in esso; - far apprendere e utilizzare il lessico specifico della materia, con attenzione anche ai profili linguistici utili alla migliore comprensione degli atti e dei provvedimenti sovranazionali: in tale ottica l'insegnamento concorre all'acquisizione delle competenze di lingua straniera necessarie al giurista; - sviluppare competenze di informatica giuridica, specie per quel che riguarda la ricerca delle fonti giurisprudenziali e dottrinali.
12. Risultati di Apprendimento Attesi	CONOSCENZA E COMPRESIONE. Lo studente che superi l'esame di Diritto processuale penale: - possiede una vasta gamma di conoscenze circa i caratteri dell'ordinamento statale, la struttura e le funzioni dei suoi poteri, le regole processuali che l'autorità impone ai consociati al fine di mantenere l'integrità e l'efficacia dell'ordinamento medesimo; - possiede una sviluppata capacità di comprensione del sistema processuale e dei principi e delle pratiche di mediazione penale, come strumenti alternativi e/o aggiuntivi al procedimento "tradizionale"; - conosce in modo approfondito i principi costituzionali e sovranazionali del procedimento penale; - conosce in modo approfondito gli istituti del procedimento penale; - conosce regole e principi che governano l'attività di ricerca e acquisizione della prova, con particolare riferimento alle tecniche investigative più avanzate, inclusi gli aspetti medico-legali, e nella consapevolezza critica di come i media influenzino e interagiscano con il processo penale, dalla fase investigativa fino al processo giudiziario. ABILITA' E COMPETENZE, OSSIA CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Lo studente che superi l'esame di Diritto processuale penale: - acquisisce la capacità di interpretare qualsiasi tipo di norma giuridica nazionale, focalizzandone i rapporti con l'ordinamento costituzionale e gli eventuali contatti con gli ordinamenti giuridici sovranazionali, in maniera utile alla sua corretta applicazione a fattispecie concrete; - sa orientarsi tra le nozioni fondamentali del diritto processuale penale; - conosce ed applica i principi costituzionali e sovranazionali in materia di procedura penale, come pure le disposizioni del codice e delle ulteriori disposizioni <i>extra codicem</i>; - conosce le disposizioni e le prassi che disciplinano la ricerca e l'acquisizione della prova, incluse quelle di carattere propriamente criminalistico e medico-legale.
13. Prerequisiti ed Eventuali Propedeuticità	Prerequisiti: Per una migliore comprensione e per la preparazione è altamente consigliato il superamento degli esami di Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato, Diritto penale I e Diritto dell'Unione europea.
14. Metodi Didattici	La didattica erogativa comprende n. 14 video-lezioni preregistrate dal docente (della durata di 2 ore cadauna e per un totale di 28 ore) e rese

	disponibili sulla piattaforma di Ateneo, che illustrano i contenuti del Corso (lo studente è invitato al riascolto, anche più volte, delle lezioni). Ciascuna video-lezione trova completamente nel materiale testuale di approfondimento (per un totale di n. 14 gruppi di <i>slides</i> – una per ogni modulo in cui è articolato il ciclo di lezioni. Ogni modulo corrisponde ad un argomento esaurito in due ore di video-lezione). La didattica interattiva prevede come <i>e-Tivity</i> obbligatoria per gli studenti un test di autovalutazione con domande a risposta multipla ripartite per i vari moduli di lezione, che consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione. La didattica interattiva prevede come <i>e-Tivity</i> facoltativa per gli studenti un <i>forum</i> didattico contenente un <i>thread</i> per ogni CFU e almeno una <i>e-tivity</i> per ogni CFU. Per il presente insegnamento sono previste ulteriori <i>e-Tivities</i> facoltative quali analisi di testi normativi e giurisprudenziali, <i>problem solving</i>, saggi brevi, questionari su materiali di approfondimento indicati o forniti dal Docente. Infine, ai fini della preparazione e per consentire allo Studente di esercitarsi in vista del sostenimento dell'esame di profitto, è disponibile un <i>database</i> di domande chiuse.
15. Agenda 2030, UN Sustainable Development	Il contenuto della disciplina impartita tratta anche tematiche riconducibili alla sostenibilità sociale. In particolare, si indicano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 a cui sono riconducibili le tematiche dell'insegnamento: • Obiettivo n. 4 – istruzione di qualità • Obiettivo n. 9 – imprese, innovazione e infrastrutture • Obiettivo n. 16 – pace, giustizia, istituzioni solide
16. Altre Informazioni	La tesi di laurea va concordata per tempo e deve essere consegnata al docente con congruo anticipo rispetto alla data prevista per il deposito dell'elaborato presso la Segreteria. Le linee guida per la redazione della tesi di laurea sono indicate sulla pagina <i>web</i> del CdL, unitamente a modalità e tempi per la presentazione in Segreteria della domanda di laurea.
17. Modalità di Verifica dell'Apprendimento	L'esame consiste in una prova scritta composta da trenta domande a risposta chiusa. A ogni risposta chiusa corrisponde un 1 punto se esatta, 0 punti se errata o non data. Per la partecipazione attiva alle <i>e-Tivities</i> previste nell'ambito dell'insegnamento sarà attribuito un punteggio da 0 a 2 punti, secondo i seguenti valori: 0, partecipazione insufficiente; 1, partecipazione sufficiente; 2, partecipazione attiva e propositiva. Tale punteggio sarà sommato al voto finale. Il voto finale è espresso in trentesimi e va da 1 a 30 con lode, secondo i seguenti intervalli: 1-17, insufficiente; 18-21, sufficiente; 22-24, discreto; 25-27, buono; 28-29, molto buono; 30-30 con lode, eccellente.
18. Programma Esteso	Il corso si articola in una parte generale e in una parte speciale. La parte generale verte sugli argomenti indicati di seguito. La funzione del procedimento penale – Modelli (inquisitorio, accusatorio, misto) – Struttura del procedimento penale (indagini, processo) – Principi costituzionali (diritto di difesa, giusto processo, obbligatorietà dell'azione penale, presunzione di non colpevolezza, diritti di libertà, principi che regolano la magistratura) – Fonti (Costituzione, codice di procedura penale, legislazione speciale, fonti sub-legislative, prassi e <i>soft-law</i>). Soggetti – Atti – Prove. Misure cautelari (personali e reali). Indagini preliminari – Udienza preliminare – Udienza pre-dibattimentale – Procedimenti speciali – Giudizio (sia davanti al tribunale in composizione collegiale, sia davanti al tribunale in composizione monocratica) – Impugnazioni.

	Principi generali in materia di esecuzione penale, di cooperazione con autorità straniere e sui procedimenti differenziati (procedimento minorile, procedimento per la responsabilità degli enti da reato, procedimento davanti al giudice di pace, procedimento di prevenzione). La parte speciale, per questo anno accademico, verte sui rapporti tra l'indagato e l'autorità nella fase preliminare del procedimento penale. Gli argomenti in esame sono indicati di seguito. Il principio di parità delle armi – Indagini e parità delle armi – Proporzionalità dell'ingerenza autoritativa nella sfera intima dell'indagato – Le indagini preliminari come contrapposizione di interessi giuridicamente rilevanti – Spunti <i>de iure condendo</i> per un'indagine paritaria (riflessioni sul segreto investigativo, sul ruolo del G.i.p. e sulla necessità di potenziare le investigazioni difensive). Gli studenti Erasmus o, comunque, partecipanti ad altri programmi di scambio sosterranno l'esame sul seguente programma: La funzione del procedimento penale – Modelli (inquisitorio, accusatorio, misto) – Struttura del procedimento penale (indagini, processo) – Principi costituzionali (diritto di difesa, giusto processo, obbligatorietà dell'azione penale, presunzione di non colpevolezza, diritti di libertà, principi che regolano la magistratura) – Fonti (Costituzione, codice di procedura penale, legislazione speciale, fonti sub-legislative, prassi e <i>soft-law</i>). Soggetti – Atti – Prove. Misure cautelari (personali e reali). Indagini preliminari – Udienza preliminare – Udienza pre-dibattimentale – Procedimenti speciali – Giudizio (sia davanti al tribunale in composizione collegiale, sia davanti al tribunale in composizione monocratica) – Impugnazioni. Per essi la parte speciale verterà sul saggio di LUPARIA e GIALUZ, in lingua inglese, che offre un bilancio delle principali questioni della giustizia penale italiana nei primi trent'anni di vigenza del codice Vassalli.
19. Contatti e orario di ricevimento	e-mail: francesco.trapella@unich.it Giorno e orario di ricevimento: indicati sulla pagina personale del Docente sul sito dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, sia per la sede di Chieti, sia per quella di Pescara. Il ricevimento Studenti si svolgerà preferibilmente previo appuntamento concordato con l'<i>e-Tutor</i> disciplinare.



ACADEMIC YEAR
2025/26

1. Regular Teacher	Francesco Trapella
[1.1 Lecturer/s assigned to specific single modules within the course]	-
2. Course name	Criminal Procedure Law
3. Course Programme and Year of Regulations	Five-year Degree Course in Law – a.y. 2025-2026
4. Number of Credits	14
5. Scientific Disciplinary Sector	GIUR-13/A
6. Type of activity	B
7. Year of Course	IV
8. Teaching language	Italian
9. Contents of the Course and possible articulation in modules with indication of the relative appointee/s if different from the regular teacher of the Course	After outlining the general principles of criminal proceedings, its structure is described (preliminary investigations, preliminary hearing, trial, appeals, principles of criminal enforcement). This year, a specific focus is planned on the relationship between the authorities and the suspect during the preliminary phase of the proceedings.
10. Reference Books and Texts	Students will prepare for the exam based on the following materials: 1. Lectures given by the instructor (these also cover, with regard to general principles, certain topics not included in the assigned textbook sections: enforcement, cooperation with foreign authorities, criminal proceedings governed by peripheral legislation – see modules XIII and XIV of the course). 2. A. Scalfati (ed.), <i>Manuale di diritto processuale penale</i>, 5th ed., Giappichelli, Turin, 2025, pp. 3–741; 835–917, or, if available, AA.VV., <i>Diritto processuale penale. Principi, regole, prassi</i>, UTET, Turin, 2025, in the sections devoted to general principles and the legal institutions governed by Books I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, and IX of the Code of Criminal Procedure. 3. F. Trapella, <i>Indagini preliminari e parità delle armi</i>, Wolters Kluwer, Milan, 2024, pp. VI–384. Erasmus students or those taking part in other university exchange programs will prepare the exam based on the following materials: 1. Lectures given by the instructor (limited to modules I–XII of the course). 2. C. Conti, P. Tonini, <i>Lineamenti di diritto processuale penale</i>, Giuffrè, Milan, 2024, pp. 1–573; 682–696 (excluding the section on electronic filing of appeals). 3. L. Luparia, M. Gialuz, <i>Italian Criminal Procedure: Thirty</i>

	<i>Years After the Great Reform</i>, available on the website of the <i>Roma Tre Law Review</i> (http://romatrepress.uniroma3.it).
11. Learning objectives	In line with the objectives of the degree program, the course in Criminal Procedure Law aims to: • provide a solid cultural, methodological, and critical foundation in issues related to criminal justice; • equip graduates with a broad understanding of the structure and functions of criminal adjudication, including from an interdisciplinary perspective; • develop analytical skills that enable graduates to critically and consciously address issues related to legal norms (both national and supranational) and various professional settings, with particular attention to the practical challenges of establishing criminally relevant facts and ensuring the rights of those involved; • teach and promote the use of the specific terminology of the discipline, with attention to linguistic aspects that support a better understanding of supranational legal documents and decisions; in this respect, the course contributes to the acquisition of the foreign language skills necessary for legal professionals; • develop legal informatics skills, particularly concerning the research of case law and legal scholarship.
12. Expected Learning outcomes	KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING A student who passes the exam in <i>Criminal Procedure Law</i>: • possesses a broad range of knowledge regarding the characteristics of the national legal system, the structure and functions of its powers, and the procedural rules imposed by authorities to preserve the integrity and effectiveness of the legal order; • demonstrates a well-developed understanding of the criminal procedural system and of the principles and practices of criminal mediation, viewed as alternative and/or complementary tools to the "traditional" criminal trial; • has an in-depth knowledge of the constitutional and supranational principles governing criminal proceedings; • has a thorough understanding of the key institutions of criminal procedure; • is familiar with the rules and principles governing the collection and evaluation of evidence, with particular attention to advanced investigative techniques, including forensic aspects, and with a critical awareness of how media influence and interact with criminal proceedings, from the investigative phase to the trial stage. SKILLS AND COMPETENCES – ABILITY TO APPLY KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING A student who passes the exam in <i>Criminal Procedure Law</i>: • acquires the ability to interpret any type of national legal rule, focusing on its relationship with the constitutional framework and its potential connections with supranational legal systems, in a way that supports its correct application to real-life cases; • is able to navigate the fundamental concepts of criminal procedure law; • knows and applies the constitutional and supranational principles concerning criminal procedure, as well as the

	provisions of the criminal procedure code and relevant supplementary regulations (<i>extra codicem</i>); • is familiar with the rules and practices governing the search for and acquisition of evidence, including those related to forensic and medico-legal disciplines.
13. Possible necessary pre-requisites or preparatory activity/ies	Prerequisites. For better understanding and exam preparation, it is highly recommended that students have passed the following exams: Constitutional Law, Foundations of Private Law, Criminal Law I, and European Union Law.
14. Teaching Methods	The lectures consist of 14 pre-recorded video lessons by the instructor (each lasting 2 hours, for a total of 28 hours) made available on the University platform, which cover the course content (students are encouraged to review the lessons multiple times). Each video lesson is complemented by textual supplementary material (a total of 14 sets of slides – one for each module into which the lecture series is divided). Each module corresponds to a topic fully covered in two hours of video lecture. The interactive teaching includes a mandatory e-Tivity for students in the form of a self-assessment multiple-choice test divided by the various lesson modules, allowing students to verify their understanding and knowledge of each lesson's content. An optional e-Tivity for students is a discussion forum with one thread per ECTS credit and at least one e-Tivity for each ECTS. For this course, additional optional e-Tivities are offered, such as analysis of legislative and case law texts, problem-solving exercises, short essays, and questionnaires on supplementary materials indicated or provided by the instructor. Finally, to support exam preparation and enable students to practice before taking the final exam, a closed-question question bank is available.
15. Agenda 2030, Sustainable development Goals	The content of the course also addresses topics related to social sustainability. In particular, the teaching themes are connected to the United Nations 2030 Agenda Sustainable Development Goals (SDGs), specifically: • Goal 4 – Quality Education • Goal 9 – Industry, Innovation, and Infrastructure • Goal 16 – Peace, Justice, and Strong Institutions
16. Other information	The thesis topic must be agreed upon well in advance and the completed thesis must be submitted to the instructor sufficiently ahead of the scheduled date for its official submission to the Academic Office. The guidelines for preparing the thesis are available on the degree program's webpage, along with instructions and deadlines for submitting the graduation application to the Academic Office.
17. Assessment Methods	The exam consists of a written test comprising thirty multiple-choice questions. Each correct answer is awarded 1 point, while incorrect or unanswered questions receive 0 points. Active participation in the e-Tivities provided within the course will be awarded a score from 0 to 2 points, based on the following scale: 0 = insufficient participation; 1 = sufficient participation; 2 = active and constructive participation. This score will be added to the final exam grade. The final grade is expressed on a 30-point scale, ranging from 1 to 30 with honor, according to the following intervals: 1–17 =

	fail; 18–21 = pass; 22–24 = satisfactory; 25–27 = good; 28–29 = very good; 30–30 with honor = excellent.
18. Full programme	The course is divided into a general part and a special part. The general part covers the following topics: • The function of criminal proceedings – Models (inquisitorial, accusatorial, mixed) – Structure of criminal proceedings (investigations, trial) – Constitutional principles (right to defense, fair trial, mandatory prosecution, presumption of innocence, rights and freedoms, principles governing the judiciary) – Sources (Constitution, Code of Criminal Procedure, special legislation, sub-legislative sources, practices, and soft law). • Subjects – Acts – Evidence. • Precautionary measures (personal and real). • Preliminary investigations – Preliminary hearing – Pre-trial hearing – Special proceedings – Trial (both before a panel court and a single-judge court) – Appeals. • General principles regarding criminal enforcement, cooperation with foreign authorities, and differentiated proceedings (juvenile procedure, corporate criminal liability procedure, proceedings before the justice of the peace, preventive proceedings). The special part, for this academic year, focuses on the relationship between the suspect and the authorities during the preliminary phase of the criminal procedure. The topics covered are: • The principle of equality of arms – Investigations and equality of arms – Proportionality of authoritative interference in the suspect's private sphere – Preliminary investigations as a clash of legally relevant interests – De iure condendo considerations for a balanced investigation (reflections on investigative secrecy, the role of the preliminary hearing judge, and the need to strengthen defense investigations). Erasmus students or those participating in other exchange programs will take the exam on the following program: • The function of criminal proceedings – Models (inquisitorial, accusatorial, mixed) – Structure of criminal proceedings (investigations, trial) – Constitutional principles (right to defense, fair trial, mandatory prosecution, presumption of innocence, rights and freedoms, principles governing the judiciary) – Sources (Constitution, Code of Criminal Procedure, special legislation, sub-legislative sources, practices, and soft law). • Subjects – Acts – Evidence. • Precautionary measures (personal and real). • Preliminary investigations – Preliminary hearing – Pre-trial hearing – Special proceedings – Trial (both before a panel court and a single-judge court) – Appeals. For them, the special part will focus on the essay by Luparia and Gialuz, written in English, which offers an assessment of the main issues of the Italian criminal justice system in the first thirty years of the Vassalli Code's application.

19. Contacts and Professors' office hours	Email: francesco.trapella@unich.it Office hours: indicated on the instructor's personal webpage on the website of the University "G. d'Annunzio" of Chieti-Pescara, both for the Chieti and Pescara campuses. Student office hours will preferably be held by appointment, arranged in advance with the course e-Tutor.
--	--